



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

18 GIUGNO 2023



Sicilia secondo me
Saro Bambara
"re della granita"
«I turisti ci amano
accogliamoli
con più amore»

GIANNI FIORENTINI pagina 11



SIRACUSA
Interim da record
per il sindaco Italia

MARCO ANTONIO TONDI pagina 12

CALCIO
È il giorno decisivo
De Simone sold out

MARCO ANTONIO TONDI pagina 17

AEROPORTO
«Avrete più rotte
se investite di più»

MARCO ANTONIO TONDI pagina 18

MODICA
Giunta Monisteri
tutto come previsto

MARCO ANTONIO TONDI pagina 19

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 16 GIUGNO 2023 - ANNO 75 - N. 195 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

RISCHIO DEFAULT

Imprese faticano a pagare
banche isolate sotto stress
Bankitalia invia ispettori

MICHELE CICCIONE pagina 6

SVILUPPO E SPERANZE

Sicilia, fondi e opportunità
da Pnrr e Pon Metro
Butti: massimo impegno

Silvestro pagina 8

IL CASO A CALTANISSETTA

Esclusa dal concorso
perché in gravidanza
donna medico vince ricorso

Antonino Ravera pagina 7

Nordio-giudici guerra aperta

Il ministro attacca. «L'Anm interferisce
sulle scelte del governo». La replica:
«Abbiamo il diritto-dovere di parlare»

Tortora, 40 anni fa
l'arresto infamante
«Una pagina nera
per la Giustizia»

Stavino pagina 9

Scotto aperto sulla riforma della
giustizia. Da un lato il ministro Carlo
Nordio che dal Tar di Palermo
parla di «interferenze dell'Anm»
dall'altro il presidente dei magistrati
che con il suo presidente Giuseppe
Lauricella replica: «I magistrati e il
Tribunale hanno una serie di dubbi ma
anche il dovere di prendere posizione»

MARINO E ALTRO DIRIGENTI pagina 9

LA MANIFESTAZIONE DEL M5S

Grillo incita i suoi alla violenza
«Fate le brigate di cittadinanza»

LUCA FERRERO pagina 1

LA CURA SCOMODA

Cannabis terapeutica, le difficoltà
dell'accesso al trattamento garantito:
la legge e le tare culturali e burocratiche

LAURA DOTTORANI pagina 11

ALLARME CHALLENGE

Si tuffa nel fiume
si fa riprendere
ma non riemerge
Social nel mirino

Stavino pagina 8

NAUFRAGIO NELL'EGEO

Atene sotto accusa
un video mostra
il mare calmo
«Soccorsi possibili»

Giuseppe Maria Lanzetta pagina 5

INDIGESTO

Fuori Italia solo nei collegi
dopo la morte di Silvio Berlusconi
L'area politica si divide senza
il ministro.

Foto: Maresca

Ragusa

DOMENICA 18 GIUGNO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



MODICA

I fantastici sette di Maria Sono stati presentati ieri i componenti della squadra

Le indiscrezioni sono state rispettate: Cannizzaro, Drago e Vindigni le new entries che sono state affiancate agli assessori già designati. Ieri l'insediamento.

MARIACARMELA TORCHI pag. XIII

COMISO

Ordine pubblico, interviene Liuzzo «Chiedo di incontrare il questore»

ANTONELLO LAURETTA pag. XIV

RAGUSA

Parla il consigliere U30 più votato Bennardo: «Fate largo ai giovani»

LAURA CURELLA pag. XIII



VITTORIA

Fumarole, droni e critiche Terre pulite non ci sta «Inutile colpo di teatro»

Riccardo Zingaro a muso duro dopo le novità annunciate dal Comune per beccare i trasgressori: «Non sono questi gli strumenti adeguati».

NADIA D'AMATO pag. XIII

«Più rotte se aumentate la tassa di soggiorno»

Aeroporto. La proposta è arrivata ieri dall'amministratore delegato della Sac, Nico Torrisi, presente al convegno promosso dalla Cna territoriale di Ragusa per ricordare, tredici anni dopo, la figura del compianto Pippo Tumino

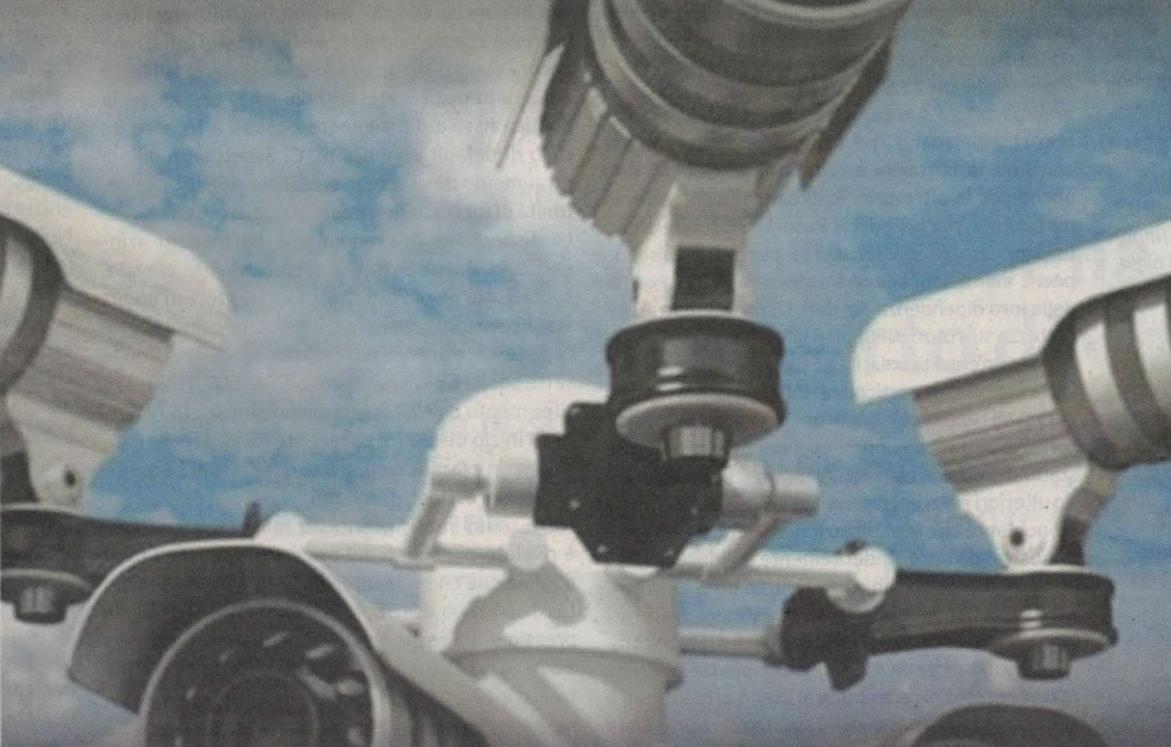
«Con l'avvento dell'area cargo è necessaria una rete stradale all'altezza della situazione»



Non sono mancati stimoli e input, ieri mattina, nella sede di via Psamida, al convegno (nella foto Santocono e Torrisi) promosso dalla Cna territoriale di Ragusa sul futuro dell'aeroporto di Comiso. Un appuntamento voluto per ricordare la figura, tredici anni dopo, del compianto dirigente dell'associazione di categoria, Pippo Tumino. L'ad Sac, Nico Torrisi, ha lasciato poco spazio all'immaginazione: «Se investite in Sac i soldi in più che potreste avere aumentando la tassa di soggiorno, allora arriveranno più rotte. In più, con l'avvento dell'area cargo è necessaria una rete stradale all'altezza».

MICHELE FARINACCIO pag. XII

GRANDI FRATELLI



Il ministero eroga 250mila euro a testa a Vittoria e a Modica oltre a 150mila ciascuno per i Comuni di Comiso e di Scicli Servono per l'attivazione di nuove reti di videosorveglianza

NADIA D'AMATO pag. XIV

VITTORIA

Cuginetti D'Antonio gli occupanti del Suv saranno giudicati il 3 maggio del 2024



SALVO MARTORANA

VITTORIA. Si dovrà attendere il 3 maggio dell'anno prossimo per la discussione e la sentenza nel processo ai danni di due degli occupanti il Suv che per l'accusa scapparono, aprirono le portiere e si diedero alla fuga. Erano nell'auto guidata da Rosario Greco che investì e uccise Alessio e Simone D'Antonio (nella foto) a Vittoria l'11 luglio del 2019.

Il giudice unico del Tribunale di Ragusa, Vincenzo Ignaccolo, ha acquisito il fascicolo del pm aggiornando l'udienza su istanza della difesa. Il Comune di Vittoria si è costituito parte civile con l'avvocato dell'ufficio legale, Lucia Sidoti. I vittoriesi Angelo Ventura, Alfredo Sortino e Rosario Fiore sono finiti sotto processo davanti al giudice monocratico Vincenzo Panebianco per omissione di soccorso. I primi due, difesi dall'avvocato

Italo Alia, dopo lo stralcio, sono compariti davanti al giudice Vincenzo Ignaccolo. Definita, invece, la posizione di Fiore, difeso dall'avvocato Massimo Ali del Foro di Caltagirone. Senpre con l'abbreviato è stato condannato a sei mesi, pena sospesa.

Greco, ai domiciliari dal primo giugno dell'anno scorso, è in attesa della nuova decisione della suprema Corte di Cassazione dopo che una prima volta i giudici romani hanno annullato sentenza della Corte d'appello di Catania che aveva confermato la condanna di primo grado «in quanto non ha motivato bene il perché non ha accolto richiesta di perizia psichiatrica avanzata dalla difesa». In primo grado stato condannato a 9 anni per duplice omicidio stradale.

Vittoria. Rinviato al 22 settembre le arringhe nel processo ai danni di Giacomo e Michael, padre e figlio Sono accusati di estorsione: la parola alla difesa dei Consalvo

VITTORIA. Rinviato al 22 settembre le arringhe difensive nel processo ai danni dei vittoriesi Giacomo Consalvo, 65 anni, e del figlio Michael di 31 anni, accusati di estorsione. Il primo è difeso dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, il secondo è patrocinato dall'avvocato Italo Alia.

Il pm Alfio Gabriele Fragalà della Dda di Catania, infatti, ha chiesto di integrare la requisitoria alla luce delle norme entrate in vigore venerdì in materia di procedibilità, volute dal ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che rendono procedibili d'ufficio tutti i casi in cui ricorrano aggravanti tra cui l'ipotesi di commissione del

fatto delittuoso avvalendosi del vincolo associativo mafioso.

Nel febbraio scorso il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna di Giacomo Consalvo alla pena di 14 anni di reclusione e 3.000 euro di multa e quella di Michael Consalvo alla pena di 10 anni e 2.000 euro di multa. Nel corso dell'istruttoria sono stati sentiti diversi testi che hanno riferito in aula quanto già dichiarato in fase di indagine. Migliaia le intercettazioni telefoniche e ambientali registrate dalla polizia di Stato che ha potuto così ricostruire le attività e raccogliere gravissimi indizi di colpevolezza. Il procedimento si sta svolgendo da-

vanti al collegio penale presieduto dal giudice Vincenzo Panebianco, a latere Elio Manenti e Maria Rabini. I due Consalvo sono stati condannati con il giudizio abbreviato nel procedimento davanti al Gup di Catania Santino Mirabella, nell'ambito dell'inchiesta "Ghost Trash", per associazione di stampo mafioso finalizzata all'acquisizione di posizioni dominanti nel settore della realizzazione di imballaggi.

Contro la sentenza di primo grado è stato presentato ricorso. La Corte d'Appello di Catania ha fissato la prossima udienza per il 26 settembre.

S. M.



Giacomo Consalvo

Voglia di sicurezza, fondi a Vittoria e Modica

Finanziamenti. Arrivano 250mila euro a testa dal ministero dell'Interno per le nuove reti della videosorveglianza. Somme per 150mila euro ciascuno anche a Scicli e a Comiso. Nicastro: «Ci voleva». Viola: «Avremo la perimetrale»

NADIA D'AMATO

«Molto presto, a Vittoria e a Scoglitti, ci sarà un nuovo impianto di videosorveglianza e di telelettura delle targhe, grazie all'attività svolta dall'assessorato ai Lavori pubblici, soprattutto agli uffici della Cuc, in sinergia con il sindaco Francesco Aiello». Ad annunciarlo, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giuseppe Nicastro (nella foto a destra) che spiega il progetto legato alla realizzazione di una rete urbana di videosorveglianza denominata "Vittoria sicura". Si tratta di un progetto di circa 250mila euro.

«Dopo che il Comune aveva deliberato la partecipazione al bando nell'ottobre scorso, ora - comunica Nicastro - è arrivata la risposta positiva circa l'ammissione al finanziamento. La Giunta municipale ha approvato un progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di una rete urbana di videosorveglianza denominata "Vittoria Sicura". Nel quadro della collaborazione tra le forze dell'ordine e la polizia locale, l'Amministrazione si è spesa per avvalersi delle risorse previste dal POC "Legalità 2014-2020" ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza sulla base delle Linee guida adottate su proposta del ministero dell'Interno, con accordo sancito in sede di conferenza Stato-città e autonomie locali».

«Il 6 giugno scorso - continua Nicastro - è arrivata una nota del ministero degli Interni e del dipartimento



della Pubblica sicurezza che ci ha comunicato l'esito finale dell'istruttoria e ci ha informato che siamo stati ammessi a finanziamento. Il tema della legalità, della sicurezza, è stato un tema che l'amministrazione Aiello ha tenuto sempre in grande considerazione. Abbiamo studiato, con l'assessore Anastasia Licitra e sotto l'input del sindaco Aiello, quali potevano essere le misure strategiche per cercare di risolvere il problema della sicurezza in città. Abbiamo subito cercato di avvalerci di alcuni fondi e finanziamenti, predisponendo una ricerca specifica». Nicastro conclude evidenziando che «a questo punto c'è un dato politico certo e cioè che l'Amministrazione Aiello i progetti li realizza, ci vuole tempo ma questo accade perché abbiamo ereditato una città distrutta e abbandonata. La questione della videosorveglianza ci è stata subito sottoposta, i cittadini l'hanno richiesta a gran voce. Noi stiamo cercando di dare risposte con i fatti. Attraverso quella che sarà una



importante realizzazione a Vittoria e Scoglitti».

Anche al Comune di Modica arrivano 250mila euro per il progetto di videosorveglianza presentato dalla polizia locale. Tutto ciò riferito anche all'indice di delittuosità che vede Modica con 697, Ragusa 898 e Vittoria con 1219. Progetti finanziati rientrano nel programma operativo nazionale Pon Legalità e prevedono somme anche per Scicli e Comiso che hanno ottenuto, rispettivamente 150mila euro e 149.978 con indice di delittuosità di 956 e 628.

«E' un progetto che arriva ad un punto determinante - spiega il nuovo assessore alla polizia locale, Saro Viola (nella foto sopra) - sul quale si è lavorato già nella passata legislatura e che il settore diretto dal comandante Rosario Cannizzaro ha saputo portare avanti con impegno, grazie ai suoi uffici. Ora è tempo di definire tutto. L'obiettivo è di istituire la sorveglianza perimetrale, ovvero telecamere in tutti gli ingressi della città».

Ragusa Provincia

VITTORIA

«Il drone per le fumarole? Un inutile colpo di teatro»

► Riccardo Zingaro contesta le scelte del Comune e invoca un coordinamento

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Soluzioni inutili da cartellone estivo». Così Riccardo Zingaro, componente del comitato

Terre Pulite giudica l'annuncio fatto dal Comune di Vittoria di voler attivare, a breve, l'impiego di un drone per combattere il fenomeno delle fumarole.

Come è stato stabilito in queste ultime ore, dopo un vertice a palazzo Iacono, ogni giorno, per sei ore, questo piccolo aeromobile a pilotaggio remoto sorvolerà tutto il territorio vittoriese. Chi verrà beccato a incendiare rifiuti serricoli di ogni genere - avevano annunciato dal Comune di Vittoria - rischia il sequestro dell'azienda e la denuncia penale. Il servizio sarà operativo per tutto il periodo estivo. I con-

trolli saranno a cura della polizia municipale che poi interverrà nelle aziende per accertare la situazione e, se il caso, avviare le procedure relative al possibile sequestro dell'azienda (che passerà dalle mani della Procura della Repubblica) o alla denuncia penale.

«Arrivati alla fine della produzione estiva, quando i produttori puliscono le serre svuotando plastica nera, manichetta, stralci secchi della pianta con fili di nylon, gancetti di plastica - dichiara Zingaro - arriva il colpo di genio degli amministratori di turno che propongono i droni come soluzione al problema.



Riccardo Zingaro

È evidente che fanno finta di conoscere il problema e le modalità dei roghi estivi. L'unico mezzo efficace è quello in possesso della polizia provinciale. Un drone a visione termica notturna pilotato da personale autorizzato al volo. Poco, troppo poco, per controllare un territorio così vasto. Abbiamo da tempo, come gruppo Terre Pulite, monitorato il territorio evidenziando tempi e modalità dei roghi tossici che

spesso vengono effettuati in terreni abbandonati adiacenti. Quindi che pensate di sequestrare, il nulla?».

«Restiamo sempre dell'idea - continua ancora Zingaro - che ci voglia un coordinamento dei sindaci della fascia trasformata che deve partire già mesi prima. Il produttore non sa dove conferire la fratta, dove conferire la plastica nera e in questo silenzio istituzionale si inseriscono le ecomafie che gestiscono lo smaltimento illegale di questi rifiuti magari interrlandoli. Come sempre, la politica locale e regionale si dimostra incapace di tutelare la salute dei cittadini che vedono aumentare i casi tumorali ed asmatici con ricadute incalcolabili sull'ambiente. Lo Stato dorme e la gente si amala».

Zingaro, poi, lancia un suggerimento affinché la situazione possa essere monitorata con la dovuta attenzione: «Fate installare le centraline mobili per il rilevamento dell'aria così almeno sappiamo di cosa parliamo».

Ragusa Provincia

Comiso. Domani pomeriggio a Villa Orchidea il convegno sull'orticoltura voluto da Am Trade Stop ai virus emergenti, operatori del settore a confronto

VITTORIA. Tutto pronto per il convegno in programma lunedì, dalle ore 18, alla Villa Orchidea dal titolo "Tobrfv e patologie emergenti: strumenti strategici per l'orticoltura del futuro".

«Oggi, finalmente, abbiamo gli strumenti per frenare l'avvento di patologie come il Tobrfv e analoghe. Ma è necessario approfondire e sensibilizzare i produttori, i vivai e le ditte sementiere. Altrimenti, si continua a rischiare grosso. E l'agricoltura del nostro territorio, in un momento così delicato, non può permetterselo». Così Alessandro Mugnas, tecnico di settore di Am Trade, che aggiunge: «In questi anni ci siamo dati da fare, insieme con i docenti dell'Università di Palermo, per individuare sistemi e

profilassi da seguire allo scopo di proteggere dalle attuali patologie ma anche da quelle che insorgeranno e che, purtroppo, non sono molto lontane dall'arrivare nei nostri territori. All'appuntamento di domani, è prevista la presenza di duecento partecipanti e cercheremo, dunque, di fornire un approccio il più possibile operativo alla problematica. Perché l'interesse di tutti è quello di trovare una soluzione».

Tra gli interventi in scaletta quello di Riccardo Bernuzzi, sales manager Cid lines, an ecolab company; del docente universitario Salvatore Walter Davino con il ricercatore Stefano Panno; di Alessandro Gasperi, account manager Cid lines, an ecolab company. Ai dottori a-

gronomi e forestali partecipanti saranno riconosciuti i crediti formativi. Sarà l'occasione per tracciare una linea rispetto a ciò che, finora, è stato fatto e rispetto a tutto quello che potrà essere definito per un futuro più sostenibile da parte di tutti gli operatori del comparto.

La questione è molto delicata ma, allo stesso tempo, è necessario affrontarla di petto per evitare che si perda ulteriore tempo prezioso. Il confronto previsto si rende necessario proprio per capire in che modo gli addetti ai lavori possono cercare di intervenire e cercare di limitare i danni che, purtroppo, di quando in quando, investono le colture.

N. D. A.



VITTORIA: L'EPISODIO IN PIAZZA MANIN

In un calzino 64 grammi di hashish, 28enne ai domiciliari

VITTORIA. Presunto spacciatore arrestato dalla polizia in piazza Manin. Si tratta di un cittadino straniero di 28 anni con precedenti di polizia per reati in materia di stupefacenti. Al giovane sono state anche sequestrate sessantaquattro grammi di hashish già confezionate pronte per la vendita insieme a settanta euro in banconote di vario taglio. Il presunto spacciatore è stato notato da una pattuglia impegnata nei servizi di controllo finalizzati proprio a contrastare lo spaccio di droga mentre si trovava in compagnia di un'altra persona nell'atto di uno scambio sospetto. Pertanto, i due sono stati subito bloccati dai poliziotti per essere identificati.

L'atteggiamento insofferente e nervoso di uno dei due ha indotto i poliziotti a perquisirlo. In seguito a ciò sono state rinvenute quarantotto dosi di sostanza stupefacente, per un peso com-

lessivo poi accertato appunto di sessantaquattro grammi, nascoste in parte all'interno di una pochette e in parte in un calzino indossato dallo straniero. L'altra persona, invece, è stata trovata in possesso di una sola dose di hashish, presumibilmente acquistata poco prima. Lo straniero è stato, pertanto, denunciato per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Dopo il rinvenimento della sostanza stupefacente, l'accusato è stato accompagnato presso gli uffici del locale commissariato di polizia, dove sono state svolte le formalità di rito. Successivamente, è stato condotto presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari, a disposizione dell'autorità giudiziaria competente. S'intensifica, quindi, l'impegno delle forze dell'ordine per garantire la sicurezza dei cittadini.

A. L.



Controlli. La polizia prosegue le verifiche in piazza Manin.